

# **Gli esuberanti nelle province? Arma terroristica contro lavoratori**

Da mesi, un autentico terrorismo psicologico imperversa contro il personale delle province ed ha già partorito i suoi effetti seminando paura e rassegnazione o dando il via a percorsi clientelari di "mobilità" se non addirittura una sorta di "fai da te" verso altri enti.

Il Dpcm, che attende il definitivo nulla osta della Corte dei Conti, non è di grande aiuto infatti;

In alcuni enti locali stanno per arrivare, a seguito di dubbia procedura di mobilità alcuni dipendenti della Provincia, sono già pronti gli atti ma si attende il dpcm giusto per rientrare nella cosiddetta legalità;

Adirittura, in alcuni casi, si è provveduto con dichiarazioni di sovra numerarietà per attivare comandi quando ciò non è più consentito e senza avere comunicato alla funzione pubblica gli esuberanti numericamente e qualitativamente quantificati.

Queste procedure di "mobilità" hanno ben poco di lineare e trasparente e sembrano dettate da ben altre logiche.

In tutto il 2015 le amministrazioni locali non hanno assunto dipendenti delle Province in sovrannumero, anzi i piani di fabbisogno restano al momento illustri sconosciuti, tanto meno sono stati comunicati alla funzione pubblica i posti vacanti nelle dotazioni organiche o piante organiche;

Senza conoscere le figure professionali necessarie a ciascun Ente sarà assai difficile, per il ministero, costruire dei bandi accessibili a tutti coloro in possesso dei requisiti;

Le mobilità sono dunque gestite non in base agli effettivi bisogni, capita così che si chieda di accedere alla mobilità senza prima dire per quanti posti e con quali criteri di scelta.

Le Regioni al 30 novembre dovrebbero trasferire alle Province risorse per le funzioni non trasferite ma è qui che c'è l'incognita del personale.

## **È evidente**

Alla luce degli ormai dichiarati dissesti di bilancio delle province di Terni, Perugia, Pistoia che non riescono a chiudere il bilancio non per motivi economici (debiti) ma semplicemente perché RENZI con la sua finanziaria chiede indietro alle Province molto più di quello che riescono ad accertare a bilancio con le entrate proprie, un dissesto provocato ad arte dal Governo, altro che dissesto causato da spese eccessive.

### **LO STATO, LA POLITICA SONO DIVENTATI GLI STROZZINI, I BECCHINI DELLE PROVINCE**

Le dipendenti della provincia di Vibo Valentia senza stipendi ormai da molti mesi sono saliti sui tetti per difendere il loro salario, il proprio diritto all'esistenza e non certo per colpe loro ma di quella politica collusa con i poteri forti.

Oggi a pochi Enti provinciali ma ben presto la stessa sorte potrebbe toccare a tutti noi... Il 31 ottobre è dietro l'angolo !

**Non esistono più speranze, non c'è la volontà di ricollocare e dare continuità lavorativa ai lavoratori della provincia, tutto è basato su una logica ragionieristica, il diritto non serve a tutelare i servizi pubblici ma a smantellarli e con essi lavoratori e lavoratrici provinciali.**

**Alla luce di questi fatti, come sarà possibile continuare a prestare fiducia nei Governi nazionali e locali e nei sindacati conniventi con loro?**

**Cobas pubblico impiego**